



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Atti Consiglio... 622/A X Legislatura

Consiglio Regionale della Puglia

SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEZIONE RISORSE UMANE

SCHEMA DI PROPOSTA DI LEGGE

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 48/2017 del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro resa nel giudizio dipendente cod. R.P. 184036 c/ Regione Puglia. Liquidazione somma di competenza del Consiglio Regionale della Puglia.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI PROPOSTA DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire al Consiglio Regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), del sopra citato art. 73, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro n. 48/2017, per la quota parte della somma di cui alla medesima sentenza spettante al Consiglio Regionale. Infatti, detta sentenza ha riconosciuto, in capo alla dipendente cod. R.P. 184036, il diritto alle differenze retributive per il rapporto di lavoro di natura subordinata intercorso con il Consiglio Regionale della Puglia, per il periodo 01.01.2005 - 31.12.2008, durante il quale la stessa ha svolto mansioni di giornalista, con conseguente applicazione del CCNL di categoria e condanna dell'Amministrazione al pagamento, in favore della stessa, della somma lorda di € 81.044,30 a titolo di sorte capitale oltre interessi e rivalutazione monetaria nei limiti di legge dal dovuto al soddisfo, nonché condanna al pagamento *pro quota* delle spese processuali pari ad € 6.545,45 (liquidate in complessivi € 9.000,00) oltre rimborso forfetario delle spese nella misura del 15%, IVA e CAP come per legge, per un totale di € 9.550,60.

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i

provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione al debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro n. 48/2017, si espone quanto segue:

Con nota prot. AOO_024-4959 del 11.04.2017, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso alla Sezione Personale e Organizzazione, per gli adempimenti di competenza, la Sentenza n. 48/2017, notificata in forma esecutiva in data 04.04.2017, con la quale il Tribunale di Bari/Sez. Lavoro ha riconosciuto il diritto della dipendente cod. R.P. 184036 alle differenze retributive per il rapporto di lavoro di natura subordinata intercorso con la Regione Puglia, nel periodo 01.01.2005-01.06.2011, durante il quale la stessa ha svolto mansioni di giornalista, con conseguente applicazione del CCNL di categoria e condanna dell'Amministrazione al pagamento, in favore della stessa, della somma complessiva lorda di € 115.255,97 (di cui € 15.128,62 per t.f.r.) oltre interessi e rivalutazione monetaria nei limiti di legge dal dovuto al soddisfo, nonché condanna al pagamento delle spese processuali liquidate in complessivi € 9.000,00 oltre rimborso forfetario della spese nella misura del 15%, IVA e CAP come per legge per un totale di € 13.132,08.

Con nota prot. 106 – 0008047 del 03.05.2017, la Sezione Personale e Organizzazione ha comunicato alla Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale che per il periodo 01.01.2005-31.12.2008 la dipendente cod. R.P. 184036 intratteneva rapporti di collaborazione coordinata e continuativa direttamente con il Consiglio regionale e i relativi compensi erano a carico del Bilancio dello stesso Consiglio.

Dal 01.09.2009 al 31.05.2011 la predetta dipendente era titolare di contratto di lavoro subordinato alle dirette dipendenze della Regione Puglia.

Con la medesima nota la Sezione Personale e Organizzazione della G.R. ha trasmesso prospetto riepilogativo delle somme dovute dalla medesima Sezione per il periodo dall'01.09.2009 al 31.05.2011, durante il quale la ricorrente era titolare di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

Pertanto, la Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale deve procedere a dare esecuzione alla citata sentenza per il periodo dall'01.01.2005 al 31.12.2008, in cui la ricorrente è stata titolare di contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati direttamente con il Consiglio Regionale e i cui compensi erano a carico del Bilancio del Consiglio Regionale, provvedendo all'attivazione della procedura prevista dall'art. 73 del D.Lgs. n. 118/2015 per la liquidazione della somma di € **81.044,30** a titolo di sorte capitale e degli interessi nei limiti di legge dal dovuto al soddisfo (calcolati fino alla data del 31.07.2017) per un ammontare di € **13.350,68**, il tutto pari alla differenza tra quanto disposto dalla pronuncia giudiziale di cui sopra e quanto di spettanza della Sezione Personale e Organizzazione della G.R., nonché condanna al pagamento *pro quota* delle spese processuali pari ad € 6.545,45 oltre rimborso forfetario delle spese nella misura del 15%, IVA e CAP come per legge, per un totale di € **9.550,60**.

La Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale chiede, pertanto, l'approvazione del debito fuori bilancio per il periodo di propria competenza (01.01.2005-31.12.2008), durante il quale la ricorrente è stata titolare di contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati dal Consiglio Regionale con risorse a carico del medesimo Consiglio;

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, tanto per la sorte capitale quanto per gli interessi legali, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal Titolo 01 – Capitolo 04 – Art. 01 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2017, denominato "Stipendi ed altri assegni fissi", per le spese di giudizio, dal Tit. 01 – Capitolo 04 – Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2017, denominato "Spese Legali – Risorse Umane".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Risorse Umane.



Il Presidente del Consiglio Regionale

Mario Cosimo Loizzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Loizzo", written over the printed name.

Schema di Proposta di Legge

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Sentenza n. 48/2017 del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi

dell'art. 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

“Il debito fuori bilancio derivante dalla **Sentenza n. 48/2017 emessa dal Tribunale di Bari/Sez. Lavoro**, dell'importo totale di € 103.945,58= è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.”

Art. 2

(Norma finanziaria)

“Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla Missione 1 Programma 10 TITOLO 01 – Capitolo 04 – Art. 01 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2017, denominato “Stipendi ed altri assegni fissi” per € 94.394,98= a titolo di sorte capitale ed interessi, che presenta la dovuta disponibilità; con imputazione alla Missione 1 Programma 10 TITOLO 01 – Capitolo 04 – Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2017, denominato “Spese Legali – Risorse Umane”, per € 9.550,60= per spese legali comprensive di accessori di legge, che presenta la dovuta disponibilità.”